

IL SEMINARIO AL CANDIANI

Mobilità, Comune a caccia di fondi europei

Percorsi sicuri attorno alle scuole, Boraso: «Entro 10 anni 40 plessi saranno in sicurezza»

MESTRE

Il nuovo Piano di mobilità scolastica sostenibile entrerà nel Piano del Traffico, allo studio dell'amministrazione comunale, e pure nel Piano urbano della Mobilità in aggiornamento. E per aumentare il numero di scuole con accessi sicuri per i bambini che arrivano in bici e a piedi, portando dalle sei attuali messe in sicurezza a 12 entro il 2016 e a 40 entro dieci anni, si punta tutto sui fondi europei.

«L'Italia con 44 miliardi di gettito fiscale ne recupera solo il 26% in termini di fondi restituiti dall'Europa contro il 70% recuperato dalla Spagna, per esempio. Il sindaco ha deciso di potenziare l'ufficio che si occupa di fondi comunitari potenziando il personale da 15 a 50 con l'obiettivo di intercettare la maggior parte di fondi utilizzabili, anche per la mobilità. 35 milioni di euro sono a disposizione con la finanziaria, noi presenteremo subito i progetti per ottenere contributi per lavorare. E pensiamo anche di finanziare in questo modo l'acquisto di mezzi del trasporto pubblico non inquinanti, come i bus elettrici. Nell'ultima giunta, abbiamo deciso di lavorare sui fondi Pon Metro: 40 milioni di euro per la città metropolitana di Venezia», spiega l'assessore alla Mobilità Renato Boraso. L'occasione per fare il punto sui progetti di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola che interessano studenti e genitori è stato il seminario su "Salute e sicurezza stradale nei percorsi casa - scuola: un piano strategico", organizzato dal [Comune di Venezia](#) al centro Candiani con Regione Veneto e Fiab. Presenti

anche l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin e il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, Barbara Degani assieme alla rappresentante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Francesca Racioppi. La Degani ha annunciato anche la decisione del governo di prevedere anche per i ciclisti l'infortunio sul lavoro, finora non previsto per chi usa la bici. Il Comune ha presentato i risultati del Progetto Pumas in sei scuole della terraferma, punto di partenza per le linee guida per un piano partecipato di mobilità sostenibile. I percorsi di accesso alle scuole, un esempio è la Virgilio di Mestre, sono stati messi in sicurezza intervenendo su marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi per le auto in sosta breve dei genitori, spostati. Le linee guida saranno ora estese a tutti gli istituti scolastici del territorio, Lido compreso. La Regione Veneto ha presentato la guida "Andiamo a scuola da soli" dedicata al pedibus (gruppi di bambini che vanno a scuola a piedi accompagnati da genitori volontari) e un corso per i Comuni. E infatti al seminario è stata alta la partecipazione. «Salute, ambiente e territorio si riflettono sulla qualità della vita delle persone», ha aggiunto l'assessore De Martin, «dobbiamo trovare un nuovo modo di vivere il tessuto urbano». Anche per inquinare di meno.

La dirigente delle Politiche comunitarie del Comune Paola Ravenna ha ricordato anche il premio vinto dal Comune per il progetto "Horizon Smart Cities and Communities", che consentirà a Venezia di imparare da città "faro" come Vienna, Lione e Monaco di Baviera.

Mitia Chiarin



Il seminario al Candiani

